

Parigi, 7 febbraio 2021

**Turchia: il presidente Erdoğan attacca personalmente Ayşe Buğra
professoressa dell'Università Boğaziçi di Istanbul**

Ayşe Buğra, professoressa emerita all'Università di Boğaziçi e socio fondatore della Rete europea d'analisi delle società politiche (REASOPO), è stata vittima di attacchi personali da parte del Presidente della Turchia, che equivalgono a vere e proprie minacce.

Venerdì 5 febbraio 2021, mentre il tribunale confermava la detenzione di suo marito, Osman Kavala, rinviando a maggio prossimo l'udienza per un processo che vede ancora una volta modificato il capo di imputazione, in aperta violazione del diritto, Recep Tayyip Erdoğan, dopo la preghiera del venerdì, ha attaccato Ayşe qualificandola con disprezzo la «moglie di colui che chiamiamo Osman Kavala, l'emissario di Soros in Turchia», e l'ha accusata di essere una delle «provocatrici» dietro le manifestazioni studentesche che sono scoppiate nel paese per contestare la nomina come rettore dell'Università Boğaziçi di un funzionario non qualificato e asservito al governo.

Ayşe Buğra è un'accademica brillante e rinomata. Esperta di economia politica, ha trascorso tutta la sua carriera nella prestigiosa Università di Boğaziçi, più precisamente presso l'Istituto Atatürk di storia moderna turca, dove ha fondato il Social Policy Forum. È riconosciuta tra i più importanti specialisti di Karl Polanyi, che ha tradotto in turco, di cui ha mostrato l'attualità in numerosi libri e articoli proponendo letture originali e contribuendo in modo decisivo a un'ampia diffusione della sua opera, anche al di fuori degli ambiti accademici, e a una comprensione approfondita del suo metodo di lavoro e dei suoi principali temi d'indagine.

Oltre a ciò, i lavori di Ayşe Buğra contribuiscono in maniera decisiva a reintrodurre le scienze sociali nelle analisi economiche e a sollecitare l'attenzione delle scienze sociali verso i meccanismi e le riflessioni economiche. Il suo approccio è sensibile alla storia del pensiero economico e politico, alle traiettorie politiche ed economiche degli Stati, al peso dei valori, delle abitudini e delle concezioni socialmente diffuse, delle condizioni politiche dei rapporti di forza. Ayşe Buğra ha analizzato le politiche sociali in maniera dinamica, facendo emergere la dimensione sottile e ambigua di variabili che sono troppo di frequente considerate come se avessero un significato globale e univoco, come i fattori religiosi, di classe, di genere, e quelli legati ai gruppi marginalizzati. Nei suoi lavori prende esplicitamente in considerazione la dimensione politica dell'economia, dando conto dei processi di redistribuzione, di ripartizione delle ricchezze, dei differenziali di reddito ma anche di sapere e di modi di fare, affrontando questioni inerenti la disuguaglianza e l'ingiustizia, con molto distacco e con un acuto spirito critico.

Riconosciuta per la qualità e l'originalità dei suoi lavori, ha pubblicato per importanti riviste accademiche americane e europee, è stata professoressa e ricercatrice invitata negli Stati Uniti (Harvard University, New York University) e in Europa (Istituto universitario europeo di Firenze; London School of Economics; Wissenschaftskolleg di Berlino; Università di Vienna; SciencesPo e EHESS a Parigi; CNRS-Centre d'Études et de Recherches Internationales a Parigi). Oltre a essere membro del REASOPO, fa parte di numerosi comitati scientifici, tra cui fino a di recente quello della rete francese degli Istituti di Studi Avanzati. Il suo spirito di apertura e di condivisione è ciò che caratterizza maggiormente la sua appartenenza alla comunità scientifica internazionale. Ha sempre permesso ai più giovani di poter partecipare del suo sapere e delle sue conoscenze, messe anche al servizio della sua Università e del Social Policy Forum, che ha potuto giovare delle sue numerose collaborazioni internazionali. Il Premio World Academy of Science 2015 Celso Furtado le è stato attribuito per onorare la sua opera e la sua attività in ambito accademico.

Le accuse mosse dal Presidente Recep Tayyip Erdoğan contro Ayşe Buğra sono espressione di malvagità, grottesche, futili e infondate. Mostrano ancora una volta la strumentalizzazione della Giustizia da parte del Presidente turco e le sue sistematiche violazioni della libertà accademica. La Rete europea d'analisi delle società politiche (REASOPO) chiede ai governi europei e alle autorità universitarie europee di protestare ufficialmente contro questo attacco indegno e vile rivolto a una docente rinomata e rispettata in tutto il mondo.